

S.T.I. SERVIZI TRASPORTI INTERREGIONALI S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE TRIESTE N. 15 - PORDENONE (PN)
Codice Fiscale	01395020934
Numero Rea	PN 73596
P.I.	01395020934
Capitale Sociale Euro	852142.5 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	1
II - Immobilizzazioni materiali	207.002	241.708
Totale immobilizzazioni (B)	207.002	241.709
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	196.936	502.326
imposte anticipate	650	363
Totale crediti	197.586	502.689
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	468.661
IV - Disponibilità liquide	593.052	200.593
Totale attivo circolante (C)	790.638	1.171.943
D) Ratei e risconti	1.878	1.892
Totale attivo	999.518	1.415.544
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	852.143	852.143
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.858	12.858
IV - Riserva legale	20.575	20.575
VI - Altre riserve	203.256	362.331
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(72.567)	(159.074)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(191.000)	-
Totale patrimonio netto	825.265	1.088.833
B) Fondi per rischi e oneri	2.380	1.080
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.454	73.985
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.159	251.543
Totale debiti	113.159	251.543
E) Ratei e risconti	260	103
Totale passivo	999.518	1.415.544

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	416.706	1.055.497
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	13.104	55.167
altri	20.816	16.921
Totale altri ricavi e proventi	33.920	72.088
Totale valore della produzione	450.626	1.127.585
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	66.453	362.693
7) per servizi	136.619	226.866
8) per godimento di beni di terzi	8.669	8.471
9) per il personale		
a) salari e stipendi	210.870	441.207
b) oneri sociali	62.166	131.729
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.468	29.756
c) trattamento di fine rapporto	13.468	29.756
Totale costi per il personale	286.504	602.692
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.707	19.315
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1	659
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.706	18.656
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.707	19.315
14) oneri diversi di gestione	17.614	32.229
Totale costi della produzione	550.566	1.252.266
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(99.940)	(124.681)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	25.542	12.370
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	25.542	12.370
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.544	1.123
Totale proventi diversi dai precedenti	1.544	1.123
Totale altri proventi finanziari	27.086	13.493
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	27.086	13.493
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	38.743
Totale svalutazioni	-	38.743
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(38.743)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(72.854)	(149.931)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	8.773
imposte differite e anticipate	(287)	370
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(287)	9.143
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(72.567)	(159.074)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2019.

Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa è stata redatta con tutte le informazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, integrandola con tutte le ulteriori informazioni ritenute utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia una perdita di euro 71.579 rispetto a quella di euro 159.074 dell'esercizio precedente.

Va ricordato che in data 17 maggio 2019 è cessato dalla carica di Amministratore Unico il sig. Mauro Vagaggini e l'assemblea di pari data ha conferito il mandato al Dott. Narciso Gaspardo.

La società ha svolto l'attività di autotrasporto di persone e in particolare servizi pubblici atipici e scolastici, in molti casi in A. T.I. con altri operatori. Nel 2019 non è stata effettuata alcuna attività quale appaltatrice nei confronti della società socia "MOM. S.p.A" di Treviso a causa della mancata aggiudicazione dei servizi nella gara promossa dalla predetta società.

Va segnalato che in esecuzione della delibera dell'assemblea del 13 novembre 2019 la società ha acquistato in data 27 dicembre 2019, dal socio Provincia di Vicenza, azioni proprie corrispondenti al 20% del capitale sociale al prezzo di euro 191.000. L'operazione è avvenuta in quanto il socio aveva deliberato la dismissione della partecipazione ai sensi della L. 124 /2015 (cosiddetta "Legge Madia").

Ricorso al maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci

Mi sono avvalso della facoltà prevista dall'art. 13 dello Statuto Sociale e dall'art. 106 del D.L. 18/2020 di convocare l'assemblea nel più ampio termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, terzo comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis primo comma punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è tenuto conto anche dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nella presente Nota integrativa saranno illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in Euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 6-bis del Codice Civile, nel prosieguo della presente Nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2019 ha incassato quanto segue :

- Credito d'imposta a riduzione delle accise sui carburanti ex art. 4-ter, comma 1, lett. f), del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con Legge 1° dicembre 2016, n. 225 : euro 27.514 mediante utilizzo in compensazione nel modello F24;
- Contributi ex Legge 27 febbraio 2004, n. 47 - art. 23 per sgravio oneri connessi al rinnovo del CCNL : euro 1.758.

Per il resto si tratta di corrispettivi connessi ai servizi prestati nell'ambito dell'ordinaria attività aziendale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- migliorie effettuate sugli immobili occupati dalla società in locazione : ripartite lungo la durata del contratto, salvo che non sia presumibile un beneficio in termini temporali più limitato nel qual caso l'ammortamento avviene in tale inferiore lasso di tempo.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali che avvengono nel corso dell'esercizio comportano l'eliminazione del loro valore residuo. Al termine del processo di ammortamento i costi pluriennali vengono eliminati dalla contabilità.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, vengono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

Non ve ne sono in quanto quelli iscritti in precedenza sono stati completamente ammortizzati.

Costi di sviluppo

Non ve ne sono.

Avviamento

La posta presente in contabilità è completamente ammortizzata.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati secondo la vita utile e comunque entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente vengono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti. Tali costi sono oggetto di ammortamento a partire dal completamento del progetto.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La società non applica il criterio di valutazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione avvalendosi della deroga concessa alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Vengono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

- Impianti generici : 10%;
- Impianti specifici : 12%;
- Mobili e arredi d'ufficio : 12%;
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio : 12%;
- Macchine elettroniche : 20%;
- Autocarri : 20%;
- Autobus : 12,5%.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici eventualmente ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, vengono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" per la quota di competenza e, per il resto, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote vengono ridotte alla metà quando la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società non ne possiede.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi sono oggetto di ammortamento a partire dal completamento del cespite.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.290	291.040	301.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.289	49.332	59.621
Valore di bilancio	1	241.708	241.709
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1	34.706	34.707
Totale variazioni	(1)	(34.706)	(34.707)
Valore di fine esercizio			
Costo	10.290	291.040	301.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.290	84.038	94.328
Valore di bilancio	-	207.002	207.002

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute acquisizioni di immobilizzazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La società redige il bilancio in forma abbreviata per cui si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione fondato sul costo ammortizzato. I crediti sono pertanto stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo; a tal fine non si è reso necessario effettuare alcun stanziamento al fondo svalutazione crediti in quanto generalmente giudicato realizzabile il valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	445.065	(281.213)	163.852	163.852
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.922	(14.089)	20.833	20.833
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	363	287	650	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.339	(10.088)	12.251	12.251
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	502.689	(305.103)	197.586	196.936

Come si può notare il decremento va ascrivito principalmente alle posizioni commerciali nei confronti dei clienti per effetto della diminuzione del volume di attività.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni erano rappresentate da quote di fondi di investimenti a rischio limitato, valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicato per categorie omogenee.

Nel corso dell'esercizio i titoli sono stati integralmente alienati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	468.661	(468.661)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	468.661	(468.661)

Il realizzo dei titoli ha consentito di incamerare proventi da realizzo per euro 19.948.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	198.365	394.659	593.024
Denaro e altri valori in cassa	2.228	(2.200)	28
Totale disponibilità liquide	200.593	392.459	593.052

L'incremento verrà circostanziato nel rendiconto finanziario riportato nella parte conclusiva.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'eventuale iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale viene verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.892	(14)	1.878
Totale ratei e risconti attivi	1.892	(14)	1.878

La variazione non riveste significati particolari.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8) del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	852.143	-	-		852.143
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.858	-	-		12.858
Riserva legale	20.575	-	-		20.575
Altre riserve					
Riserva straordinaria	362.332	(159.074)	-		203.258
Varie altre riserve	1	-	2		(1)
Totale altre riserve	362.331	-	-		203.256
Utile (perdita) dell'esercizio	(159.074)	159.074	-	(72.567)	(72.567)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	191.000		(191.000)
Totale patrimonio netto	1.088.833	-	191.002	(72.567)	825.265

I movimenti intervenuti nelle riserve si riferiscono :

- all'utilizzo del fondo di riserva straordinaria per la copertura della perdita dell'esercizio 2018 pari a euro 159.074, deliberata dall'assemblea dei soci del 17 maggio 2019;
- all'acquisto di azioni proprie dal socio Provincia di Vicenza per euro 191.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	852.143	Capitale		-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.858	Capitale	A;B	-	-
Riserva legale	20.575	Utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	203.258	Utili	A;B;C	12.258	159.074
Varie altre riserve	(1)	Capitale		-	-
Totale altre riserve	203.256			-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(191.000)			-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Totale	897.833			12.258	159.074
Residua quota distribuibile				12.258	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.080	1.080
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.300	1.300
Totale variazioni	1.300	1.300
Valore di fine esercizio	2.380	2.380

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		
	F.do rinnovo contratti dipendenti	2.380
Totale		2.380

Nel corso dell'esercizio non sono emersi nuovi elementi per modificare l'accantonamento effettuato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, nonché dell'indennità destinata ai fondi di previdenza complementare dagli aventi diritto e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	73.985
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.468
Utilizzo nell'esercizio	28.999
Totale variazioni	(15.531)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	58.454

Il decremento del fondo è determinato per euro 25.642 dal TFR erogato ai dipendenti cessati nel corso del 2019, per euro 3.198 alle somme versate ai fondi di previdenza complementare e per euro 159 all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Debiti

La società redige il bilancio in forma abbreviata per cui si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione fondato sul costo ammortizzato. I debiti sono pertanto esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	971	(962)	9	9
Debiti verso fornitori	111.480	(56.953)	54.527	54.227
Debiti tributari	23.419	(16.063)	7.356	7.358
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.422	(30.750)	13.672	13.672
Altri debiti	71.251	(33.656)	37.595	37.595
Totale debiti	251.543	(138.384)	113.159	112.861

Il decremento riguarda tutte le componenti ed è collegato alla riduzione dell'attività sia con riferimento alle partite commerciali sia per le partite erariali, previdenziali e residuali (diminuzione dipendenti).

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono rappresentati dall' imposta di bollo di fine periodo.

Altri debiti

Gli "altri debiti" sono principalmente riferiti alle posizioni del personale e per titoli di viaggio pregressi.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6) del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	103	157	260
Totale ratei e risconti passivi	103	157	260

La variazione è priva di rilievo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la (molto rara) cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio vengono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, e vengono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti, vengono iscritti nella voce A5 e sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi, commisurati all'ammortamento delle immobilizzazioni, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

I ricavi caratteristici sono diminuiti del 60% rispetto all'anno precedente per effetto della mancata aggiudicazione dei servizi in precedenza effettuati al socio MOM di Treviso. Si è cercato di sopperire con altri servizi, anche in ATI con altri soci, ma con volumi decisamente inferiori.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non vi sono oneri finanziari iscritti nel conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non ve ne sono.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi o costi e altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite o anticipate sono calcolate, applicando le aliquote fiscali vigenti al 31.12.2019 sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte anticipate sono contabilizzate nell'attivo patrimoniale (all'interno della voce dei crediti) solo nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza di un loro recupero futuro. Per tale motivo non sono state iscritte le imposte anticipate relative alle perdite fiscali accumulate.

L'onere per imposte differite viene rilevato nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "Fondo imposte, anche differite".

Nei seguenti prospetti è analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate (precisando che sono state applicate le aliquote vigenti al 31.12.2019 del 24% per l'IRES e del 4,2% per l'IRAP), le variazioni rispetto all'esercizio precedente, nonché gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.662	282
Differenze temporanee nette	(2.662)	(282)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(348)	(16)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(291)	4
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(639)	(12)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo spese rinnovo contratto dip.	1.080	1.300	2.380	24,00%	571	-	-
Differenza amm.to marchi	83	(16)	67	24,00%	16	4,20%	3
Differenza amm.to avviamento	288	(72)	216	24,00%	52	4,20%	9
Totale	1.451	1.212	2.663	24,00%	639	4,20%	12

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Viene qui rappresentato l'andamento finanziario dell'esercizio, comparato con quello dell'esercizio precedente (i valori sono espressi in migliaia di euro).

Dal rendiconto risulta che l'incremento della liquidità è determinato principalmente dalla dismissione degli strumenti finanziari. Le risorse liberate sono state in parte assorbite dall'acquisto delle azioni proprie il cui fabbisogno ha superato la generazione di cassa (positiva) della gestione corrente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	7
Totale Dipendenti	8

La media dei dipendenti in forza nel 2019 si è esattamente dimezzata rispetto all'esercizio precedente. In particolare sono diminuiti di 8 unità gli operai (autisti).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	13.163	19.080

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che i compensi agli amministratori si riferiscono per euro 11.763 all'amministratore cessato il 17 maggio 2019 e per euro 1.400 a quello attualmente in carica.

La revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale; il compenso riportato in precedenza comprende anche la remunerazione per la funzione di revisione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
8.250	852.143	8.250	852.143

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18) del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20) dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21) dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società ha svolto le seguenti operazioni con le società socie.

MOM S.p.A.:

Debiti (Voce D)

- per fatture emesse	
- per bigliettiricevuti	€. <u>12.817</u>
Totale debiti	€. 12.817

ATAP s.p.a.:

Crediti (voce CII)

- per fatture emesse	€. 73.781
- per note di accredito da ricevere	€. <u>636</u>
Totale crediti	€. 74.417

Debiti (Voce D)

- per fatture emesse	€. 13.252
- per fatture da ricevere	€. <u>4.490</u>
Totale debiti	€. 17.742

Costi

- per servizi connessi all'attività tipica (voce B7)	€. 35.824
- per manutenzione automezzi (B7)\	€. 1.303
- per godimento beni di terzi (locazioni e spese condominiali) (voce B8)	€. 7.778
- per risarcimenti e altre spese (voce B14)	€. <u>1.808</u>
Totale costi	€. 46.713

Ricavi

- per servizi attività caratteristica (voce A1)	€. 166.203
- per riaddebiti rivalsa spese dipendenti (voce A5)	€. <u>11.467</u>

Totale ricavi	€.	177.670
<u>SAF s.p.a.:</u>		
<i>Crediti (voce CII)</i>		
- per fatture emesse	€.	42.095
<i>Debiti (Voce D)</i>		
- per fatture emesse	€.	17.079
- per fatture da ricevere	€.	<u>215</u>
Totale debiti	€.	17.294
<i>Costi</i>		
- per riaddebito carburanti (voce B6)	€.	215
<i>Ricavi</i>		
- per servizi attività caratteristica (voce A1)	€.	115.368
- per aggi sui biglietti (voce A1)	€.	<u>21</u>
Totale ricavi	€.	115.389

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, va segnalato che fino allo scoppio dell'emergenza sanitaria non si erano verificati fatti di rilievo afferenti la gestione caratteristica successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

L'emergenza connessa alla diffusione del virus COVID-19 ha paralizzato l'operatività aziendale e determinato la necessità di avviare, in data 6.3.2020 la procedura di cassa integrazione ordinaria per gli autisti con CCNL noleggio, mentre per gli autisti con CCNL autoferrotrenvieri si è attivato il Fondo di solidarietà. Le richieste sono motivate dal sostanziale azzeramento della domanda nel trasporto turistico e nel noleggio con conducente e un crollo rilevantissimo anche nelle linee di lunga percorrenza e nel trasporto pubblico locale, tantochè l'unica linea rimasta attiva è la Portogruaro-Udine in sub-affidamento dalla SAF.

In questo momento non è possibile formulare alcuna ipotesi attendibile sulle conseguenze che l'emergenza sanitaria determinerà sia a livello macro che micro economico, anche perché la pandemia è diffusa a livello mondiale e non vi sono previsioni scientifiche sulla sua durata. In ogni caso la continuità aziendale, che era assolutamente garantita al 23 febbraio 2020, non è ancor oggi in discussione grazie alla solida struttura finanziaria della società.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Come già ricordato in precedenza, in data 27.12.2019 la società ha acquistato dal socio Provincia di Vicenza n. 1.650 azioni del valore nominale di euro 170.430,50, corrispondenti al 20% del capitale sociale, al prezzo di euro 191.000,

sostanzialmente corrispondente al patrimonio netto della società a valori di libro. L'operazione è avvenuta in quanto il socio pubblico aveva deliberato la dismissione della partecipazione, ritenuta non strategica, ai sensi della L. 124/2015 (cosiddetta "Legge Madia").

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	1.650
Valore nominale	170430.5
Parte di capitale corrispondente	20

Azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Acquisizioni nell'esercizio	
Numero	1.650
Valore nominale	170430.5
Parte di capitale corrispondente	20
Corrispettivo	191.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita sofferta di euro 72.567,15 mediante utilizzo per pari importo del fondo di riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di copertura della perdita d'esercizio, così come proposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pordenone, 27 maggio 2020

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Narciso Gaspardo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto **Sandrin Alberto** dottore commercialista iscritto al n.**183** dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di **Pordenone (PN)**, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340 /2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.